



REGIONE DEL VENETO



Ordine
Ingegneri
Venezia



“DALLA NORMA ALLA PRATICA: VAS E VINCA NELLA REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE AMBIENTALE”

I livelli di valutazione della VINCA. Finalità, caratteristiche e contenuti della documentazione per la VINCA

Mattia Vendrame, Cristina Toniolo – Regione Veneto

20 marzo 2026

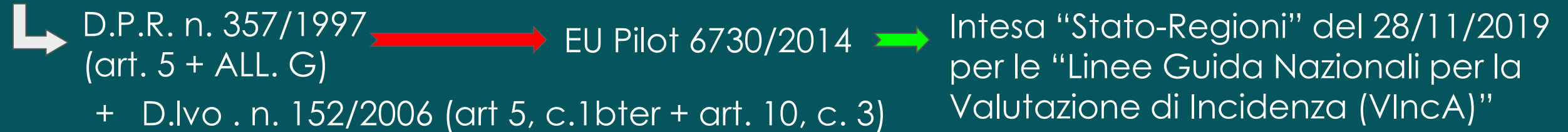
Centro Candiani - Sala Conferenze

Mestre - Venezia

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Normativa di riferimento

Direttiva 92/43/Cee "Habitat" (art. 6, par. 3 e 4)



BUR n. 70 del 31/05/2024

- Legge Regionale n. 12 del 27/05/2024

BUR n. 9 del 19/01/2025

- Regolamento attuativo in materia di VINCA n. 4 del 9/01/2025
- D.G.R. n. 28 del 14/01/2025 (Condizioni d'Obbligo, Format, declaratorie)
- D.D.R. n. 3 del 15/01/2025 (modulistica, domande, soggetto gestore, osservazioni del pubblico)

BUR n. 26 del 21/02/2025

- D.D.R. n. 15 del 17/02/2025 (integrazione modulistica - campo di applicazione)

BUR n. 59 del 09/05/2025

- D.G.R. n. 438 del 22/04/2025 (Autorità delegate per la VINCA)

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Definizione - Direttiva "Habitat", art. 6

3. Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere **incidenze** significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una **opportuna valutazione dell'incidenza** che ha sul sito, tenendo conto degli **obiettivi di conservazione** del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso **non pregiudicherà l'integrità** del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica.

L'art. 6, paragrafo 3, della direttiva Habitat definisce una procedura preventiva e graduale per valutare non ai soli piani o progetti ma tutto ciò che può avere un effetto significativo su un sito Natura 2000.

Le iniziative che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'Art. 6, paragrafo 3, dovranno comunque essere compatibili anche con le disposizioni dell'Art. 6, paragrafo 1 e 2 o, nel caso delle ZPS, dell'Art. 4, paragrafi 1 e 2, della direttiva Uccelli.

1. Per le zone speciali di conservazione, gli Stati membri stabiliscono le **misure di conservazione** necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti.
2. Gli Stati membri adottano le opportune misure per **evitare** nelle zone speciali di conservazione il **degrado** degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi della presente direttiva.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

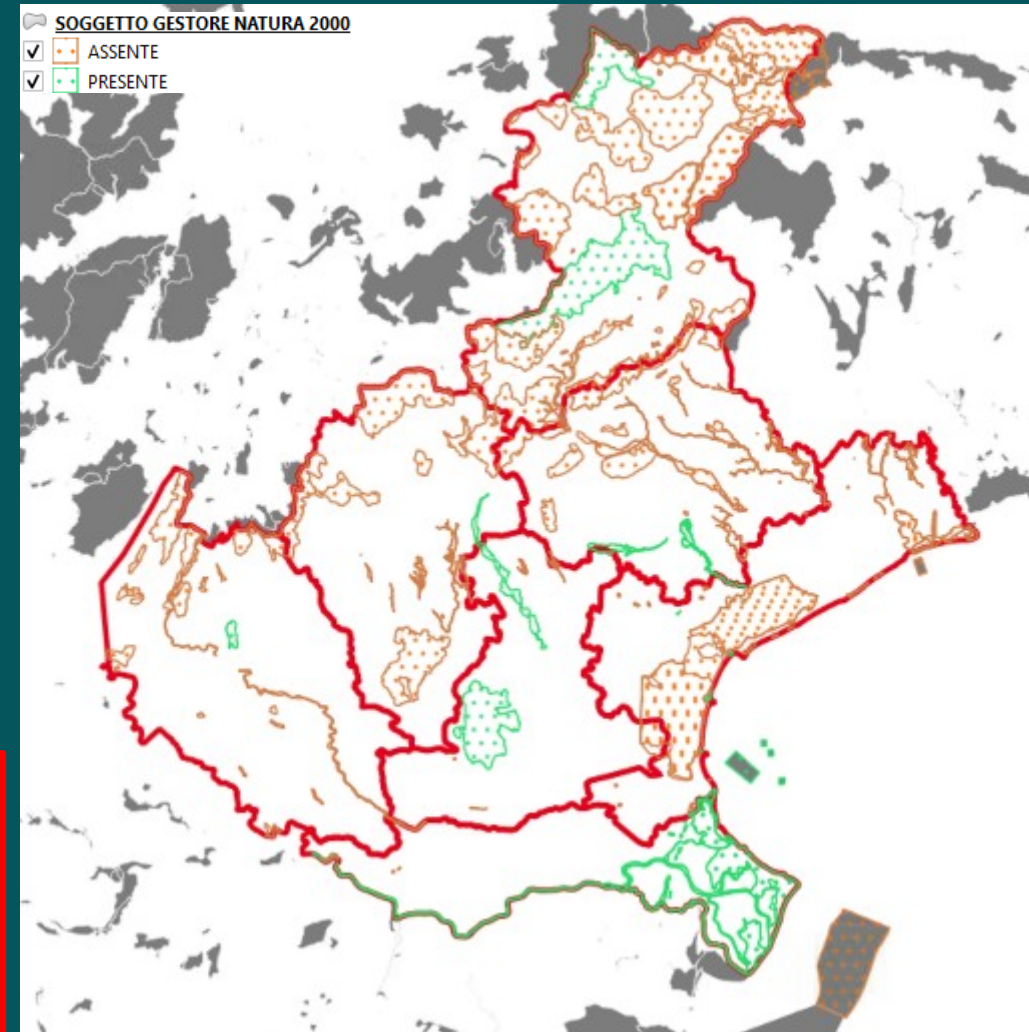
Riferimento della valutazione

Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del **sito** ma che possa avere incidenze significative su tale **sito**, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul **sito**, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul **sito** e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del **sito** in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica.

Pertanto, la valutazione d'incidenza si qualifica come UNO degli strumenti di salvaguardia, che si cala nel particolare contesto di ciascun sito, e che lo inquadra nella funzionalità dell'intera rete.

Direttiva "Habitat", Articolo 2

2. Le misure adottate a norma della presente direttiva sono intese ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno **stato di conservazione soddisfacente**, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario.



Siti della RETE NATURA 2000



Direttiva “Habitat”, Articolo 3

1. È costituita una rete ecologica europea coerente di **zone speciali di conservazione**, denominata **Natura 2000**. Questa rete, formata dai siti in cui si trovano **tipi di habitat naturali** elencati nell'**allegato I** e **habitat delle specie** di cui all'**allegato II**, deve garantire il **mantenimento** ovvero, all'occorrenza, il **ripristino**, in uno **stato di conservazione soddisfacente**, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale. La rete «Natura 2000» comprende anche le **zone di protezione speciale** classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE.

Direttiva “Uccelli”, Articolo 4

1. Per le **specie** elencate nell'**allegato I** sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, per garantire la sopravvivenza e la riproduzione di dette specie nella loro area di distribuzione. [...]

Gli Stati membri classificano in particolare come **zone di protezione speciale** i territori più idonei in numero e in superficie alla conservazione di tali specie [...].

2. Gli Stati membri adottano misure analoghe per le **specie migratrici** non menzionate all'allegato I che ritornano regolarmente, tenuto conto delle esigenze di protezione [...].

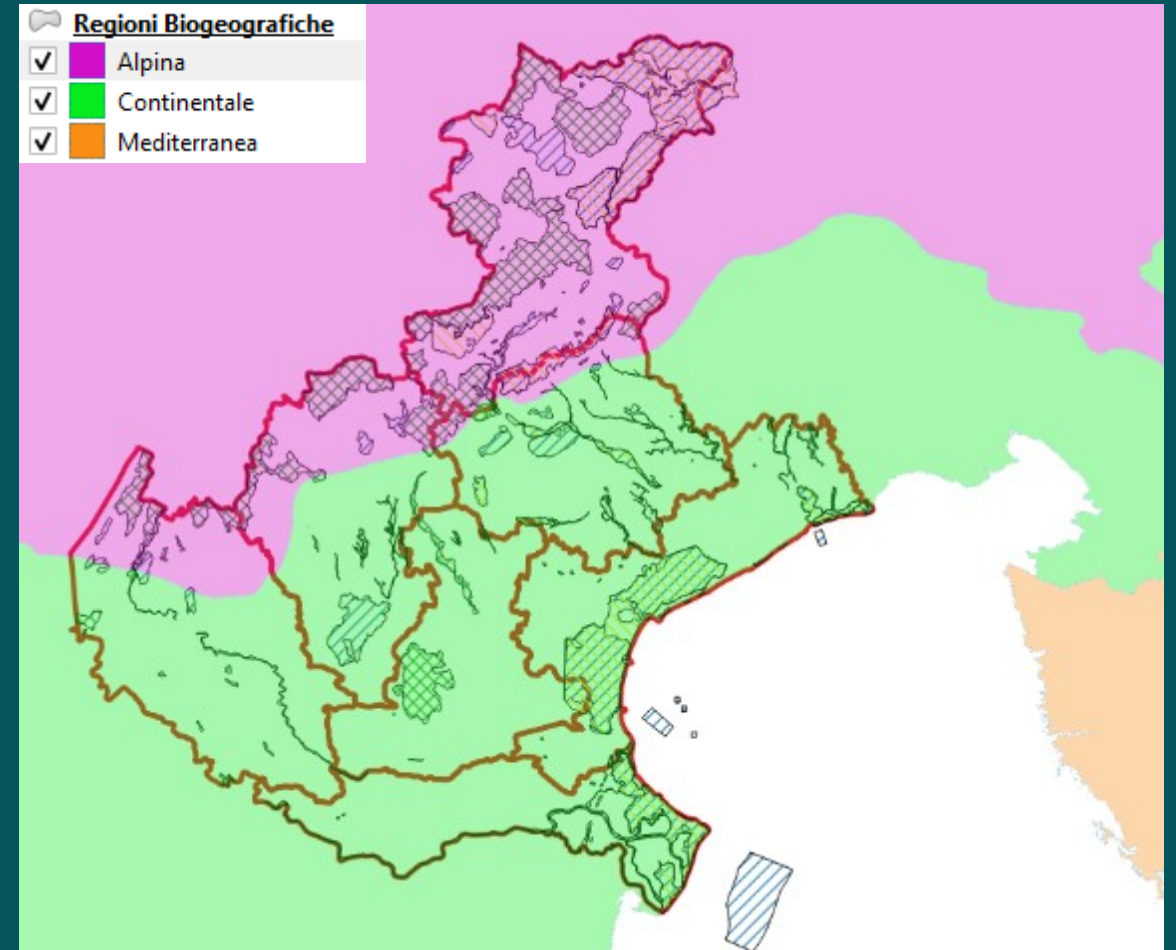
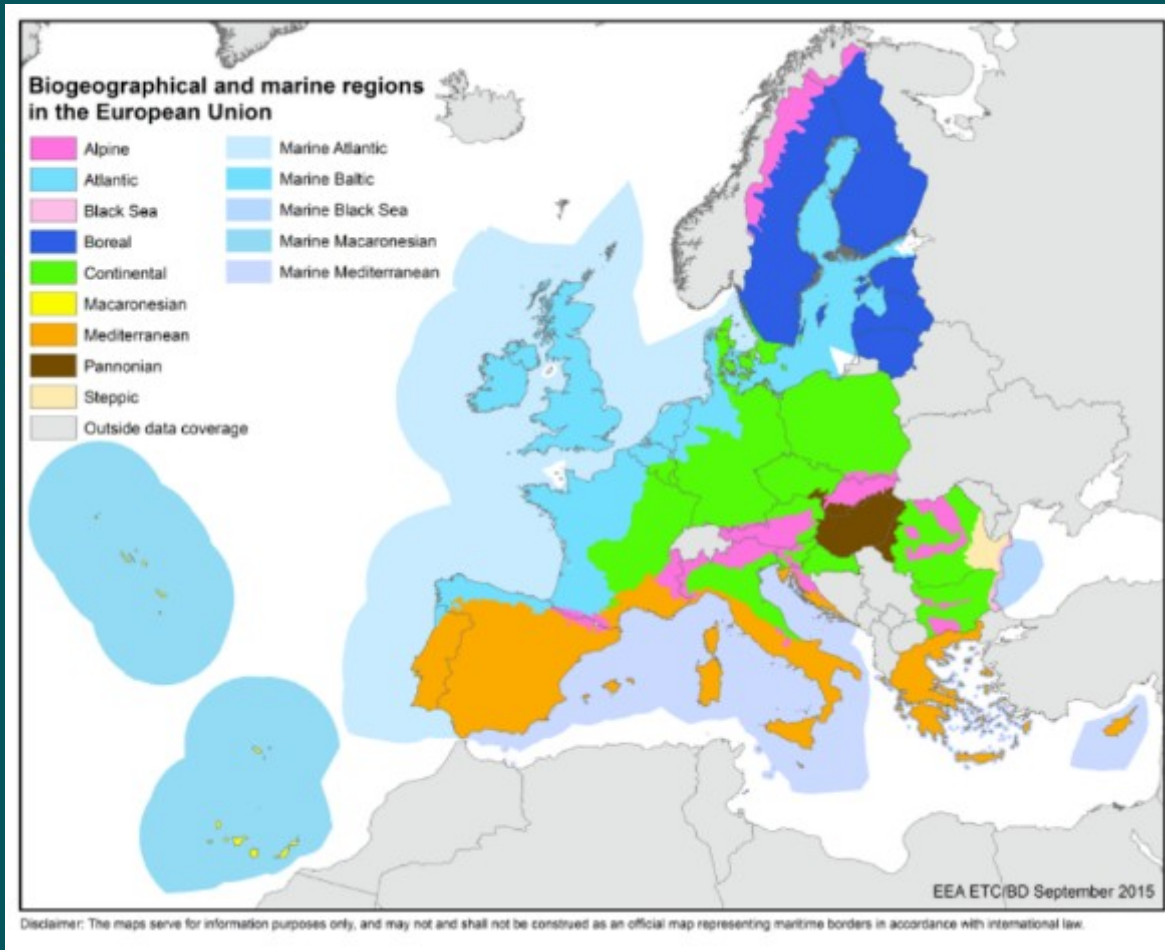
Siti della RETE NATURA 2000

Habitat e Specie: alcuni dati

Direttiva 2009/147/Ce	Direttiva 92/43/Cee
ZPS	pSIC + SIC ⇒ ZSC
194 uccelli di Allegato I + specie migratrici	233 tipi di habitat (Allegato I) 588 piante, 137 invertebrati, 25 anfibi, 26 rettili, 72 pesci, 55 mammiferi (Allegato II)
IN REGIONE VENETO	
86 uccelli di Allegato I + 185 specie migratrici	78 tipi di habitat (Allegato I) 14 piante, 12 invertebrati, 6 anfibi, 3 rettili, 18 pesci, 15 mammiferi (Allegato II)

Siti della RETE NATURA 2000

Le regioni biogeografiche



Le regioni biogeografiche sono definite come grandi aree geografiche omogenee che raggruppano territori con caratteristiche ecologiche, climatiche e geologiche simili.

Siti della RETE NATURA 2000

Schede (Standard Data Form) e Cartografie (perimetri)

63 ZSC, 26 ZPS e 41 ZPS/ZSC, 1 pSIC

48% in reg. alpina

52% in reg. continentale

Visualizzazione Contenuto Web

VINCA

- Regolamento VINCA
- Modulistica
- Formulari (format)
- Dati di base**
- Autorità delegate

SCHEDE E CARTOGRAFIE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000

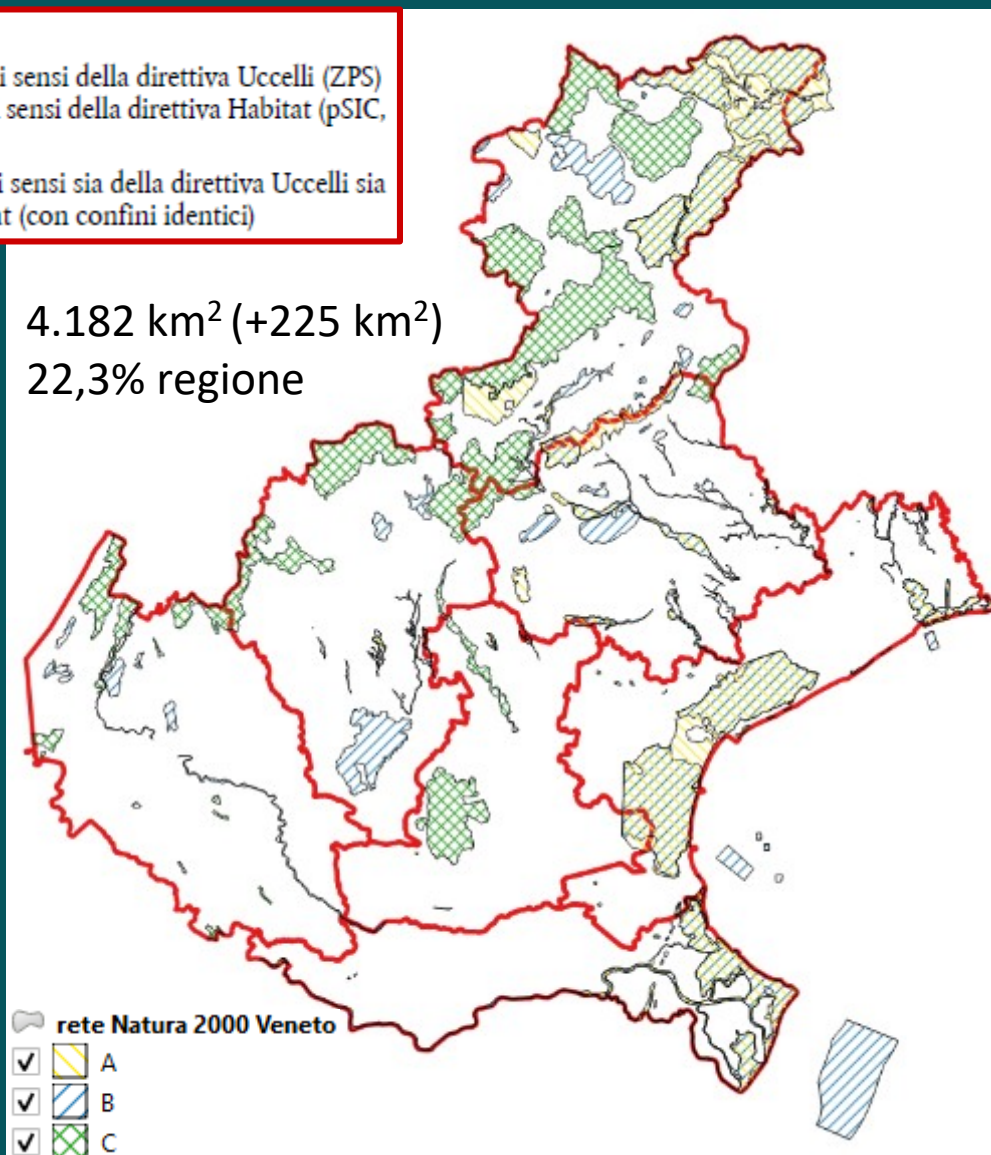
Ciascun sito della rete Natura 2000 è identificato mediante una scheda descrittiva, denominata "Formulario Standard", che riporta le informazioni previste dalla **decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 484/2011** (dal primo febbraio sostituita dalla decisione di esecuzione n. 2806/2023), e da una cartografia in cui è riportato il relativo perimetro. Tali informazioni sono periodicamente aggiornate per il tramite del competente Ministero che provvede alla loro raccolta, alla predisposizione della "banca dati Natura2000" ufficiale e alla successiva trasmissione alla Commissione Europea. Le schede e le cartografie dell'ultimo aggiornamento (gennaio 2026) sono reperibili direttamente dal **portale ministeriale** o da qui

Opzioni predefinite:

- A: sito disciplinato ai sensi della direttiva Uccelli (ZPS)
- B: sito disciplinato ai sensi della direttiva Habitat (pSIC, SIC e ZSC)
- C: sito disciplinato ai sensi sia della direttiva Uccelli sia della direttiva Habitat (con confini identici)

4.182 km² (+225 km²)

22,3% regione



Index of /Natura2000/Trasmissione CE_dicembre2025/Veneto

Nome	Last modified	Size	Description
Parent Directory	-	-	-
SIC_mappe/	2026-02-11 16:03	-	-
SIC_schede/	2026-02-11 16:03	-	-
ZPS_mappe/	2026-02-11 16:03	-	-
ZPS_schede/	2026-02-11 16:03	-	-
ZSC_mappe/	2026-02-11 16:03	-	-
ZSC_schede/	2026-02-11 16:03	-	-
desktop.ini	2026-02-11 16:03	85	-

Home / Termini / Aree naturali protette e Rete Natura 2000 / Rete Natura 2000 / Schede e cartografie

Schede e cartografie

Di seguito è scaricabile l'elenco aggiornato a gennaio 2026 di tutti i SIC/ZSC, che contiene, per ciascun SIC/ZSC il codice, la denominazione, la sua eventuale designazione come ZSC, l'estensione e i link dai quali è possibile scaricare la mappa (formato jpg) e il formulario standard (formato pdf).

[Elenco dei SIC-ZSC - ods](#)

All'indirizzo https://download.mase.gov.it/Natura2000/Trasmissione%20CE_dicembre2025 si possono scaricare:

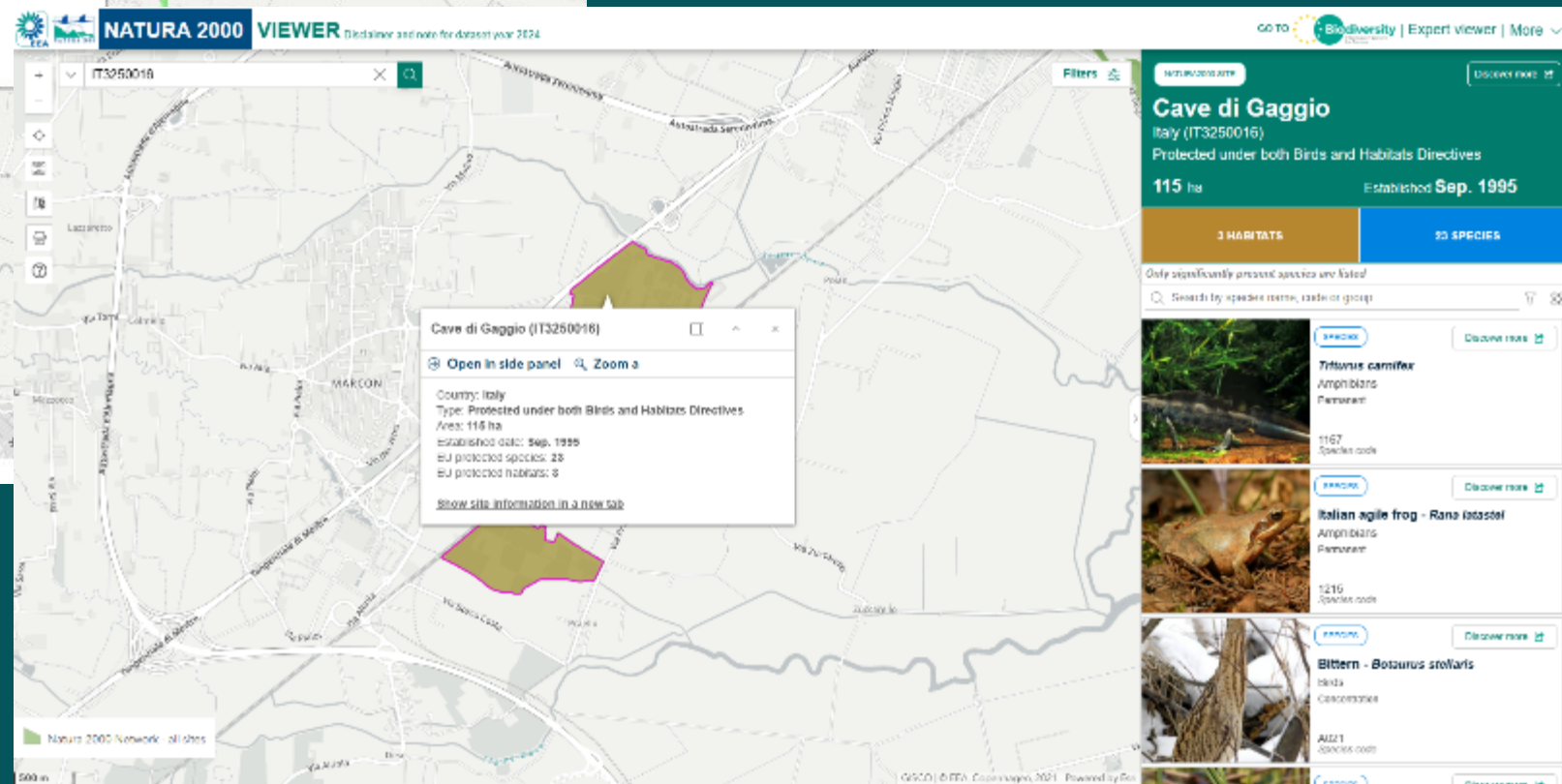
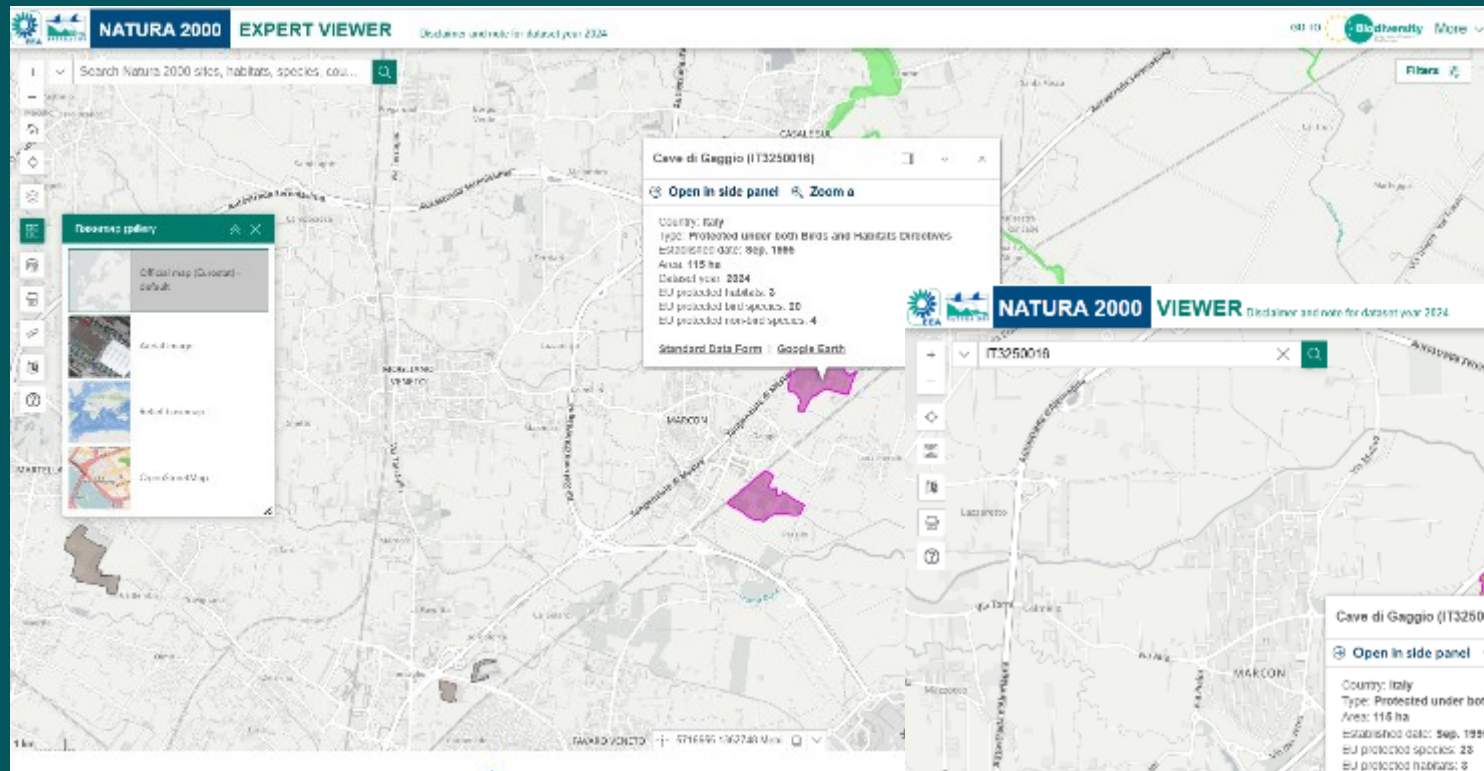
- 1) schede e mappe di SIC, ZSC e ZPS, organizzate per regioni amministrative;
- 2) le cartografie in formato shapefile dei SIC, delle ZSC e delle ZPS. Tutti i dati sono in proiezione UTM, fuso 32, datum WGS84;
- 3) il database Italy_database trasmesso relativo alle schede di tutti i SIC, ZSC e ZPS.

N.B.: Il database in formato xls e le cartografie in formato shp rappresentano la banca dati Natura2000 ufficiale inviata alla Commissione Europea gennaio 2026

<https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/schede-e-cartografie>

Dataset NATURA 2000

Natura 2000 viewer



<https://natura2000.eea.europa.eu/>

Dataset Natura 2000

Geoportale nazionale

The screenshot displays the National Geoportal interface. The main map area shows an aerial photograph with two Natura 2000 sites highlighted in purple. The interface includes the following components:

- STRUMENTI (Tools):** A panel on the left containing various map tools such as pan, zoom, and measurement, along with a list of actions: "Selezione scala", "Ricerca su attributi", "Zoom su coordinata", "Misura", and "Servizi".
- GESTIONE SERVIZI (Service Management):** A panel on the right showing the current map layers. It includes a "Mappe Principale" section with "Rete Natura 2000 - SIC/ZSC e ZPS" and "sic_zsc_zps" layers, and a "Mappe Secondaria" section with "Ortofoto colore 2000".
- Timeline:** A horizontal timeline at the top of the map area with markers for the years 1988, 1994, 2000, 2006, and 2012.
- Scale and Search:** A scale bar at the bottom left and a search bar at the bottom right with the text "Cerca localita'".
- Legend:** A legend box at the bottom left corner with the text "Rete Natura 2000 - SIC/ZSC e ZPS".

Dataset Natura 2000

IDT regionale

The screenshot displays the 'REGIONE DEL VENETO Il Geoportale dei dati Territoriali' interface. The main map area shows an aerial view with two orange-shaded Natura 2000 habitat areas. A legend on the right, titled 'Natura 2000', lists various habitat codes under the heading 'Cartografie degli habitat'. The first item, 'IT3210002', is checked. The map includes standard GIS navigation tools on the left and a status bar at the bottom showing coordinates and scale.

REGIONE DEL VENETO Il Geoportale dei dati Territoriali

Area Riservata | Login Enti Locali | English | Contatti | FAQ

Natura 2000

Consulta manuale d'uso | Esporta Link

Natura 2000

Nuovo gruppo

Cartografie degli habitat

- IT3210002
- IT3210003
- IT3210004
- IT3210006
- IT3210007
- IT3210008
- IT3210012
- IT3210013
- IT3210014
- IT3210015
- IT3210016
- IT3210018

Ortofoto 2021

Gauss-Boraga FO (EPSG:3003) X: 1754331.66 - Y: 5049052.02 Scala: 1:19576 500 m

<https://idt2.regione.veneto.it/idt/webgis/viewer?webgisId=219>

Siti della RETE NATURA 2000

Standard Data Form - SDF

30.7.2011 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 198/39

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE
dell'11 luglio 2011
concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000
[notificata con il numero C(2011) 4892]
(2011/484/UE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

vista la direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 4, paragrafo 1, secondo comma,

vista la direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici ⁽²⁾, in particolare l'articolo 4, paragrafo 3,

considerando quanto segue:

(1) L'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE stabilisce che la rete Natura 2000 comprende anche le zone di protezione speciale classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE del Consiglio ⁽³⁾.

(2) Per ciascun sito proposto per la rete Natura 2000 il formulario deve comprendere una mappa del sito, la sua denominazione, la sua ubicazione, la sua estensione, nonché i dati risultanti dall'applicazione dei criteri in base al quale il sito è stato prescelto.

(3) Il formulario funge da documentazione per la rete Natura 2000.

(4) Il contenuto del formulario standard Natura 2000 deve essere aggiornato regolarmente sulla base delle migliori informazioni disponibili per ciascun sito appartenente

alla rete, in modo da consentire alla Commissione di adempiere ai compiti derivanti dal suo ruolo di coordinamento e, ai sensi dell'articolo 9 della direttiva 92/43/CEE, di effettuare una valutazione periodica del contributo di Natura 2000 alla realizzazione degli obiettivi di cui agli articoli 2 e 3 di tale direttiva.

(5) Le misure di cui alla presente decisione sono conformi al parere del comitato istituito ai sensi dell'articolo 20 della direttiva 92/43/CEE.

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1
Il formulario per la trasmissione delle informazioni sulla rete Natura 2000, denominato «Formulario standard Natura 2000», è riportato nell'allegato.

Articolo 2
La decisione 97/266/CE della Commissione ⁽⁴⁾ è abrogata.


Articolo 3
Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, l'11 luglio 2011.

Per la Commissione
Janez POTOČNIK
Membro della Commissione

Sottosezioni: 28
Campi compilati: 99

⁽¹⁾ GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7.
⁽²⁾ GU L 30 del 26.1.2010, pag. 7.
⁽³⁾ GU L 103 del 25.4.1979, pag. 1.
⁽⁴⁾ GU L 107 del 24.4.1997, pag. 1.



Decisione 2023/2806

Articolo 2
La decisione di esecuzione 2011/484/UE è abrogata.

Articolo 3
La presente decisione si applica a decorrere dal 1° febbraio 2025.

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea IT Serie L 18.12.2023

2023/2806

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2023/2806 DELLA COMMISSIONE
del 15 dicembre 2023
concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000
[notificata con il numero C(2023) 8623]

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

vista la direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 4, paragrafo 1, secondo comma,

considerando quanto segue:

(1) L'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE stabilisce che la rete Natura 2000 comprende anche le zone di protezione speciale classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE del Consiglio ⁽²⁾.

(2) Esiste un formulario specifico per ciascun sito Natura 2000 che fornisce informazioni sulla sua superficie e ubicazione (in una rappresentazione geospaziale digitale), informazioni ecologiche sui tipi di habitat e sulle specie, nonché una descrizione del sito e informazioni sulla sua gestione.

(3) Il formulario specifico è denominato «Formulario standard Natura 2000» e funge da documentazione per tutti i siti Natura 2000.

(4) Al fine di migliorare la disponibilità e la qualità dei dati, colmando importanti lacune informative, ad esempio in merito agli obiettivi di conservazione, alle misure e all'efficacia della gestione, e rendendo il formulario standard Natura 2000 più coerente con le relazioni di cui all'articolo 17 della direttiva 92/43/CEE e all'articolo 12 della direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽³⁾, è necessario adeguare il formulario previsto dalla decisione di esecuzione 2011/484/UE della Commissione ⁽⁴⁾. Dati il numero e l'ampiezza degli adattamenti necessari, è opportuno sostituire la decisione di esecuzione 2011/484/UE.

(5) Per consentire una transizione agevole dal punto di vista tecnico, gli Stati membri hanno bisogno di tempo per prepararsi all'uso del nuovo formulario. È pertanto opportuno che, per un determinato periodo di tempo, gli Stati membri continuino a utilizzare il «Formulario standard Natura 2000» definito dalla Commissione nella decisione di esecuzione 2011/484/UE.

(6) Il contenuto del formulario standard Natura 2000 dovrebbe essere aggiornato regolarmente. Si raccomanda di aggiornare i formulari standard almeno ogni sei anni sulla base delle migliori informazioni disponibili per ciascun

Sottosezioni: 22
Campi compilati: 98

⁽¹⁾ GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7.
⁽²⁾ Direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 103 del 25.4.1979, pag. 1).
⁽³⁾ Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 30 del 26.1.2010, pag. 7).
⁽⁴⁾ Decisione di esecuzione della Commissione, dell'11 luglio 2011, concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000 (GU L 198 del 30.7.2011, pag. 39).

ELI: http://data.europa.eu/eli/dec_impl/2023/2806/oj 1/41

Siti della RETE NATURA 2000

Standard Data Form - SDF, dalla Decisione 2011/484/UE ...

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO [1.1. Tipo di sito, 1.2. Codice del sito, 1.3. Nome del sito, ~~1.4. Data della prima compilazione del formulario, 1.5. Data dell'aggiornamento,~~ 1.6. Responsabile, 1.7. Date della proposta di designazione e della designazione/classificazione]

2. UBICAZIONE DEL SITO [~~2.1. Ubicazione del centro del sito,~~ 2.2. Superficie del sito, ~~2.3. Percentuale di area marina nel sito,~~ 2.4. Lunghezza del sito (facoltativa), 2.5. Codice e nome della regione amministrativa, 2.6. Regione/i biogeografiche]

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE [3.1. Tipi di habitat presenti nel sito e valutazione del sito rispetto ad essi, 3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse, 3.3. Altre specie importanti di flora e fauna (facoltativo)]

4. DESCRIZIONE DEL SITO [4.1. Caratteristiche generali del sito, 4.2. Qualità e importanza, 4.3. Minacce, pressioni e attività con un impatto sul sito, ~~4.4. Proprietà (facoltativo),~~ 4.5. Documentazione (facoltativo)]

~~**5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO (FACOLTATIVO)** [5.1. Tipo di protezione a livello nazionale e regionale, 5.2. Relazione del sito descritto con altri siti (siti confinanti e siti designati secondo altre tipologie), 5.3. Designazione del sito]~~

6. GESTIONE DEL SITO [6.1. Organismo responsabile della gestione del sito, 6.2. Piano di gestione, 6.3. Misure di conservazione (facoltativo)]

7. CARTA DEL SITO

Siti della RETE NATURA 2000

Standard Data Form - SDF, ...alla Decisione 2023/2806/UE

- 1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO** [1.1. Tipo di sito, 1.2. Codice del sito, 1.3. Nome del sito, 1.4. Responsabile, 1.5. Date di classificazione/proposta/designazione del sito]
- 2. SUPERFICIE E UBICAZIONE DEL SITO** [2.1. Superficie del sito, 2.2. Regione amministrativa (facoltativo), 2.3. Regioni biogeografiche e marine]
- 3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE** [3.1. Tipi di habitat di cui all'allegato I della direttiva 92/43/CEE del Consiglio presenti nel sito, *3.1.a. Informazioni essenziali (tipo di habitat)*, *3.1.b. Valutazione del sito (tipo di habitat)*, 3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE presenti nel sito, *3.2.a. Informazioni essenziali (specie)*, *3.2.b. Valutazione del sito (specie)*, 3.3. Altre specie importanti di flora e fauna (facoltativo)]
- 4. DESCRIZIONE DEL SITO** [4.1. Caratteristiche del sito, 4.2. Qualità e importanza del sito, 4.3. Pressioni sul sito, 4.4. Documentazione]
- 5. GESTIONE DEL SITO** [5.1. Organismo responsabile della gestione del sito, 5.2. Piani di gestione, *5.3. Misure di conservazione*, *5.4. Efficacia della gestione*]
- 6. RAPPRESENTAZIONE GEOSPAZIALE DEL SITO** [6.1. Identificatore Inspire]

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

DRAFT exported from Reportnet 3 - [15/01/2026]
Monti Lessini: Cascate di Molina (IT3210002 - SCI)

Table of contents

1.Site identification 2.Site location 3.Ecological information 4.Site description 5.Site protection status
6.Site management 7.Map of the site

1. Site identification

1.1 Site type B 1.2 Site code IT3210002

1.3 Site name Monti Lessini: Cascate di Molina 1.3.1 Site name non-latin alphabet (optional)

1.4 Respondent

1.4.1 Name of the organisation Regione del Veneto, Direzione Turismo e Marketing territoriale, U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi 1.4.2 Contact point in the organisation (optional)

1.4.3 Postal address Palazzo Soeriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia VE

1.4.4 Functional mailbox email address turismo@regione.veneto.it 1.4.5 Website with contact information https://www.regione.veneto.it/

1.5 Site classification/proposal/designation dates

1.5.1 Date site first classified as SPA

1.5.2 SPA classification act (URI)

1.5.2 SPA classification act (free text)

1.5.3 Date site first proposed as SCI 1995-09 Date confirmed as SCI populated by EEA on behalf of the European Commission

1.5.4 Date site designated as SAC 2018-07

1.5.5 SAC designation act (URI) https://www.gazzettaufficiale.it/eli/igu/2018/08/17/190/sg/pdf

1.5.5 SAC designation act (free text) DM 27/07/2018 - G.U. 190 del 17-08-2018

1.5.6 Explanations (optional)

2. Site location

2.1 Location calculated by the European Environment Agency

Longitude calculated by the EEA after release in Reportnet 3 Latitude calculated by the EEA after release in Reportnet 3

2.1.1 Area (ha) 2.1.2 Reason for area difference with spatial dataset (if any)

5.1.1 Name of the organization Regione del Veneto

5.1.2 Contact point in the organisation (optional) No information provided

5.1.3 Postal address Palazzo Soeriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia VE

5.1.4 Functional mailbox email address turismo@regione.veneto.it 5.1.5 Website with contact https://www.regione.veneto.it

5.2 Management plans

5.2.1 Existence of management plan(s) Other

5.2.2 Reference and validity of the management plan(s)

Name of the plan	Link to the plan (URI)	Validity
------------------	------------------------	----------

5.2.3 Further explanations

5.3 Conservation measures

5.3.1 Detailed information on measures

Necessary conservation measures are included in the management plan

Necessary conservation measures are described in the following document(s)

5.3.1.b Title	5.3.1.c Link to online resource
DGR 1302 del 4/11/2025	https://bur.regione.veneto.it/Bur/Services/pubblica/DettaglioDgr.aspx?d

Further explanations on detailed conservation measures Misure di conservazione di cui alla DGR 786 del 27 maggio 2010 e ss.mm.ii.

5.3.2 Status of conservation measures

Are the necessary measures established? Are the established measures implemented?

5.4 Management effectiveness

Is the effectiveness of the conservation measures periodically assessed?

Further explanations on detailed conservation measures

6. Geospatial representation of the site

6.1 INSPIRE identifier

6.1.1 Namespace

6.1.2 Local identifier

6.1.3 Version identifier (optional)

ELENCO SOGGETTI GESTORI

1. Regione del Veneto a cui fa riferimento il Regolamento regionale n. 4/2025 (art. 7, comma 4, lettera d) approvazione a due riprese, una presso il Consiglio Regionale e una al Parlamento della Regione del Veneto, con il quale si stabilisce il quadro complessivo delle gestioni delle reti Natura 2000 interessate dagli effetti del PNRR.

2. soggetti gestori del parco e delle riserve naturali libabili al sensi della legge regionale n. 16 agosto 1986, n. 40 "Nuovo norme per lo istituzione di parchi e riserve naturali regionali" e al sensi della legge 3 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" il cui ambito include integralmente o parzialmente l'elenco dei siti della rete Natura 2000 (www.regione.veneto.it/it/riserve-naturali/).

DENOMINAZIONE SOGGETTO	AREA NATURALE PROTETTA		ATTO DI INDIVIDUAZIONE S.G.	RETE NATURA 2000 DENOMINAZIONE SITO
	CODICE	DENOMINAZIONE AREA		
Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi	DL4F02.5	Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi	DGR n. 2705/2003	IT32000 "Dolomiti Bellunesi"
Ente Parco Regionale del Delta Po	DL4F03.0	Parco nazionale regionale del Delta Po	DGR n. 1006/2009	IT32000 "Delta di Venezia e Concheta"
				IT32004 "Delta di S. Maria e S. Vito"
				IT32006 "Delta di S. Andrea"
				IT32008 "Delta di S. Michele"
Ente Parco Regionale del Delta di Venezia	DL4F03.0	Parco nazionale regionale del Delta di Venezia	DGR n. 4006/2004	IT32001 "Delta di Venezia Venezia e S. Marco"
				IT32002 "Delta di Venezia Venezia e S. Marco"
Ente Parco Regionale del Delta di Venezia	DL4F03.0	Parco nazionale regionale del Delta di Venezia	DGR n. 4006/2004	IT32001 "Delta di Venezia Venezia e S. Marco"
Ente Parco Regionale del Delta di Venezia	DL4F03.0	Parco nazionale regionale del Delta di Venezia	DGR n. 150/2002	IT32001 "Delta di Venezia Venezia e S. Marco"
				IT32002 "Delta di Venezia Venezia e S. Marco"
				IT32003 "Delta di Venezia Venezia e S. Marco"

Obiettivi e Misure di Conservazione

La gestione della Rete Natura 2000 deve essere finalizzata al **mantenimento** o al **ripristino** dello **stato di conservazione soddisfacente** degli habitat e delle specie che hanno portato alla designazione dei siti.

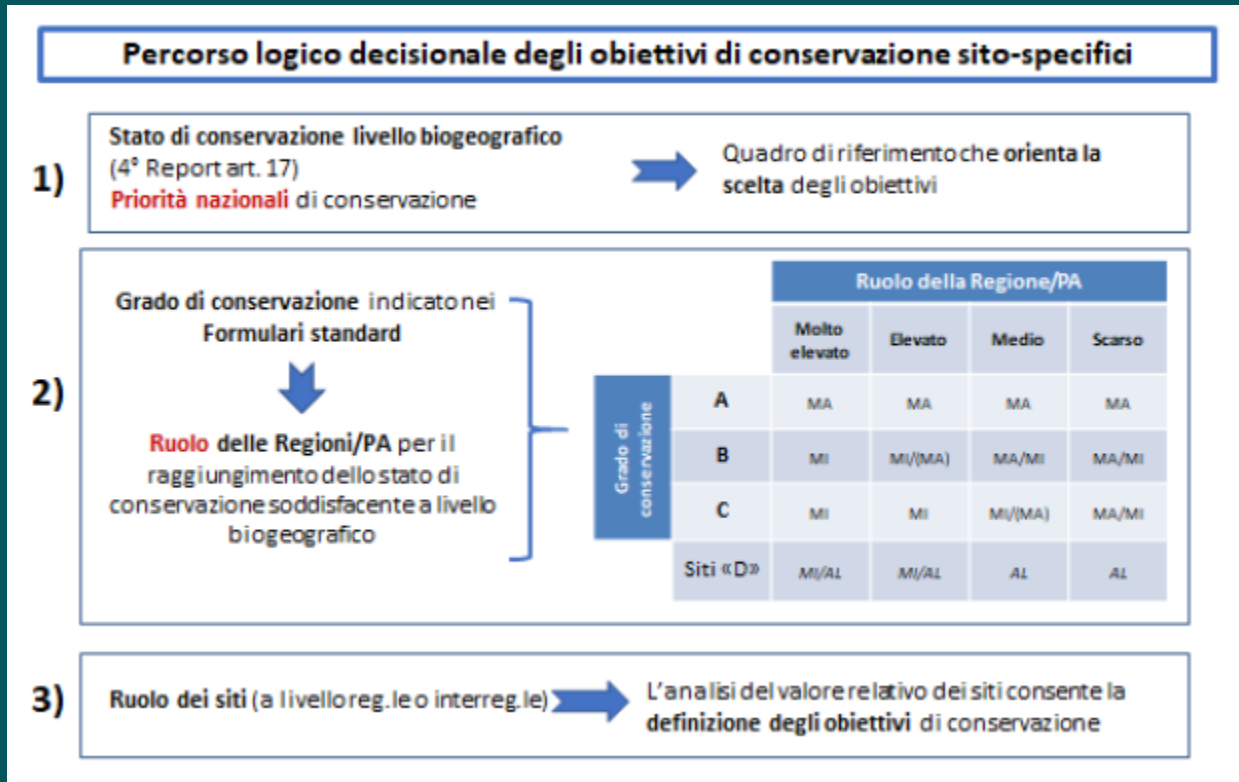
Ciò presuppone che per ciascun sito vengano formulati **obiettivi di conservazione** che tengano conto innanzitutto della conservazione locale di habitat e specie, ma anche di quello a scala **regionale** e **biogeografica**.

Gli **obiettivi** di conservazione definiscono il **livello di conservazione** per ogni specie e habitat da conseguire nel sito, affinché questi contribuiscano nel miglior modo possibile al raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente a livello nazionale, biogeografico o europeo.

Le **misure** di conservazione sono gli **interventi** e i **meccanismi** effettivi da predisporre per un sito Natura 2000 al fine di conseguire gli obiettivi di conservazione individuati e contrastare le pressioni e le minacce subite dalle specie e dagli habitat che vi sono presenti.

Obiettivi e Misure di Conservazione

Metodologia



L'obiettivo è esplicitamente riferito ad un parametro dell'habitat o della specie (area o struttura e funzioni per gli habitat; popolazione o habitat della specie per le specie)

HABITAT	Obiettivo di miglioramento	Obiettivo di mantenimento
Area	ampliamento, creazione di nuovo habitat	mantenimento
Struttura e funzioni	miglioramento/ripristino	mantenimento
SPECIE	Obiettivo di miglioramento	Obiettivo di mantenimento
Popolazione	incremento, aumento	mantenimento
Habitat di specie	ampliamento area o miglioramento struttura e funzioni	mantenimento

Obiettivi e Misure di Conservazione

D.G.R. n. 1392/2025

Bur n. 150 del 07/11/2025

(Codice interno: 569120)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1392 del 04 novembre 2025

Approvazione degli obiettivi di conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) del Veneto e dell'adeguamento delle relative misure di conservazione, secondo la metodologia messa a punto dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento vengono approvati gli obiettivi di conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) del Veneto e l'adeguamento delle relative misure di conservazione, già approvate con DGR n. 786 del 27 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni, mediante l'applicazione della metodologia messa a punto dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). (Articolo 4, comma 4, della Direttiva 92/43/CEE).

delibera

1. di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare gli obiettivi di conservazione e l'adeguamento delle Misure di Conservazione per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) per l'Ambito Biogeografico Alpino e Continentale (predisposte su supporto digitale) contenute nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto, secondo l'applicazione della metodologia comunicata dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), con note acquisite agli atti della Direzione Turismo e Marketing territoriale - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi;
3. di stabilire che, per quanto non richiamato nell'**Allegato A** del presente provvedimento, rimane vigente la DGR n. 786 del 27 maggio 2016 e successive modifiche e integrazioni;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A** (in formato digitale), consultabile al seguente link:<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/reti-ecologiche>.

Definiti gli obiettivi di conservazione e le misure di conservazione delle ZSC delle regioni biogeografiche alpina e continentale, adeguando le stesse, già approvate con DGR n. 786 del 27 maggio 2016, alla metodologia messa a punto dal MASE

Le misure di conservazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS secondo la Direttiva "Uccelli") afferenti all'area biogeografica alpina e all'area biogeografica continentale, saranno oggetto di una successiva deliberazione di approvazione.

misure per:

- avifauna
- specie All. IV (art. 73 RBA, art. 83 RBC)
- misure di carattere generale

Obiettivi e Misure di Conservazione

D.G.R. n. 1392/2025



Gazzetta ufficiale
dell'Unione europea

IT
Serie L

2023/2806

18.12.2023

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2023/2806 DELLA COMMISSIONE

del 15 dicembre 2023

concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000

[notificata con il numero C(2023) 8623]

3.1.13 Obiettivi di conservazione

Opzioni predefinite:

- Prevenire il deterioramento
- Mantenere la superficie del tipo di habitat e le sue buone condizioni
- Ampliare la superficie del tipo di habitat
- Migliorare le condizioni del tipo di habitat
- Ripristinare il tipo di habitat
- Altro

3.2.16 Obiettivi di conservazione

Opzioni predefinite:

- Prevenire il deterioramento
- Mantenere l'estensione e la buona qualità dell'habitat della specie e le dimensioni della popolazione
- Ampliare la superficie dell'habitat della specie
- Ripristinare l'habitat per la specie
- Migliorare la qualità dell'habitat della specie (tenendo conto anche dei fattori di perturbazione e mortalità)
- Aumentare le dimensioni della popolazione
- Ridurre la pressione sulla popolazione (ad esempio, ridurre la mortalità o le perturbazioni)
- Ripristinare la popolazione nel sito
- Altro

Altro	58
Aumento delle conoscenze sulla specie nel sito	3
Aumento delle conoscenze sulla specie Ursus arctos	18
Monitoraggio della specie nel sito entro 10 anni	4
Monitoraggio della specie per valutare effettiva presenza e miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	1
Monitoraggio per accertamento della presenza del tipo di habitat nel sito entro 10 anni	1
Monitoraggio per accertamento della presenza della specie nel sito entro 10 anni	3
Monitoraggio per accertamento della presenza di popolazioni significative della specie nel sito entro 4 anni	1
Monitoraggio per accertamento dell'assenza attuale e passata o dell'eventuale presenza del tipo di habitat dal sito entro 4 anni	1
Monitoraggio per accertamento dell'effettiva presenza del tipo di habitat nel sito entro 10 anni	3
Monitoraggio per accertamento dell'effettiva presenza della specie nel sito entro 10 anni	2
Monitoraggio per confermare la rappresentatività D dell'habitat dal sito entro 4 anni	1
Monitoraggio per la quantificazione della popolazione della specie all'interno del sito entro 4 anni	1
Monitoraggio per la verifica dell'effettiva presenza della specie all'interno del sito entro 10 anni.	4
Monitoraggio per la verifica dell'effettiva presenza della specie nel sito entro 4 anni	3
Monitoraggio per quantificare la consistenza della popolazione nel sito	2
Monitoraggio per un approfondimento sulla presenza nel sito	3
Monitoraggio per valutare la presenza della specie nel sito entro 10 anni	3
Monitoraggio per verifica della consistenza della popolazione nel sito entro 10 anni	2
Monitoraggio per verifica della rappresentatività e della condizione dell'habitat nel sito	1
Monitoraggio per verifica effettiva presenza del tipo di habitat nel sito entro 10 anni	1
MAntenimento	1231
Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	859
Mantenimento della condizione attuale della specie	372
Miglioramento	245
Incremento della popolazione in 10 anni	1
Miglioramento della qualità dell'habitat di specie e incremento della popolazione entro 10 anni	2
Miglioramento della qualità dell'habitat di specie e incremento della popolazione presente entro 10 anni	1
Miglioramento della qualità dell'habitat di specie entro 10 anni	23
Miglioramento della qualità dell'habitat di specie entro 10 anni e monitoraggio per verificare effettiva presenza della specie all'interno del sito	1
Miglioramento della qualità dell'habitat di specie nel sito attraverso il miglioramento di struttura e funzioni nei prossimi 10 anni	86
Miglioramento dell'habitat della specie e monitoraggio della stessa entro 10 anni	1
Miglioramento dell'habitat della specie entro 10 anni	2
Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	127
Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	1

Obiettivi e Misure di Conservazione

D.G.R. n. 1392/2025 - Sezione 1. Quadro Conoscitivo e Obiettivi

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI																						
														Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato				
DATI FORMULARI STANDARD														DATI IV REPORT EX-ART. 17								
HABITAT				SPECIE				HABITAT						SPECIE								
Regione	Reg	Tipo	Codice	Nome sito	Grup	Co	Nome	Sup	N	Rapp	Sup	Pop	Isol	Grado di	Valutazione	Range	Area	Struttura	Popolazi	Habitat	Prospettive future	Valutazione globale
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	A	1193	Bombina variegata					C	C	C	C	U1			U1	U2	U1	U2↓
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	H	6210	Formazioni erbose	0.15		D						FV		U1			U2	U2↓
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	H	8310	Grotte non ancora sfruttate	22		B	C			A	B	U1	U1	U1			U1	U1→
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	H	9260	Boschi di Castane	0.68		D						U1	U1	U1			U1	U1→
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	H	6510	Praterie magre da	2.58		B	C			C	B	FV	U1	U1			U1	U1→
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	H	8210	Pareti rocciose ca	3.75		B	C			A	B	FV	FV	XX			FV	FV↑
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	H	9180*	Foreste di versanti	0.44		D						U1	U1	U1			U1	U1→
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	H	91L0	Querceti di rovere	19.06		B	C			B	C	FV	U2	U1			U2	U2↓
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	I	1092	Austropotamobius pallipes					C	C	C	C	FV			FV	FV	FV	FV→
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	M	1303	Rhinolophus hipposideros					C	C	B	C	FV			U1	U1	U1	U1↓
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	B	C	FV			U1	U1	U1	U1↓
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	M	1310	Miniopterus schreibersii					C	C	B	C	FV			U1	U1	U1	U1↓
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	M	1352	Canis lupus					D				FV			FV	FV	FV	FV↑
Veneto	CON	C	IT3210003	Laghetto del Frassino	A	1167	Triturus carnifex					C	A	B	B	U1			U1	U2	U2	U2↓

Obiettivi e Misure di Conservazione

D.G.R. n. 1392/2025 - Sezione 1. Quadro Conoscitivo e Obiettivi

Regione	Reg	Tipo	Codice	Nome sito	Grup	Co	Nome	HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat	Tipologia	Obiettivo	Priorità	Priorità Motivazione
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	A	1193	Bombina variegat		Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie nel sito attraverso il miglioramento di struttura e funzioni nei prossimi 10 anni	si	La qualità dell'habitat di specie nel sito è non buona e ci sono pressioni tali da richiedere un intervento prioritario
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	H	6210	Formazioni erbos						
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	H	8310	Grotte non ancora	Condizione prevalentemente buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Il grado di conservazione nel sito è elevato, la condizione del tipo di habitat è prevalentemente buona e le pressioni in atto hanno un effetto non tale da richiedere un intervento prioritario
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	H	9260	Boschi di Castane						
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	H	6510	Praterie magre da	Condizione prevalentemente non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	La condizione del tipo di habitat nel sito è prevalentemente buona e non ci sono pressioni
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	H	8210	Pareti rocciose ca	Condizione prevalentemente buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Il grado di conservazione nel sito è elevato, la condizione del tipo di habitat è prevalentemente buona e non ci sono pressioni
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	H	9180*	Foreste di versant						
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	H	9110	Querreti di rovere	Condizione prevalentemente buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	La condizione del tipo di habitat nel sito è prevalentemente buona e non ci sono pressioni
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	I	1092	Austropotamobiu		Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie nel sito	si	La qualità dell'habitat di specie nel sito è non buona e ci sono pressioni tali da richiedere un
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	M	1303	Rhinolophus hipp		Qualità buona	MAntenimento	Mantenimento della condizione attuale della specie	si	Nonostante la qualità buona dell'habitat di specie nel sito, ci sono pressioni tali da richiedere un intervento prioritario
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	M	1304	Rhinolophus ferru		Qualità buona	MAntenimento	Mantenimento della condizione attuale della specie	si	Nonostante la qualità buona dell'habitat di specie nel sito, ci sono pressioni tali da richiedere un intervento prioritario
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	M	1310	Miniopterus schre		Qualità buona	MAntenimento	Mantenimento della condizione attuale della specie	si	Nonostante la qualità buona dell'habitat di specie nel sito, ci sono pressioni tali da richiedere un intervento prioritario

Obiettivi e Misure di Conservazione

D.G.R. n. 1392/2025 - Sezione 2. Attributi e Target

Codice	Habitat/Specie	Obiettivo	Parametri art.	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT3210002	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	2.58	ettari	
IT3210002	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Prospettive future (pressioni)	PA05	La cessazione delle attività tradizionali di sfalcio compromette la conservazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamicità delle comunità vegetali dinamiche, specie indicatrici di sottoutilizzo erbaceo, soprattutto nei prati rupestri, Asphodelus m...
IT3210002	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Hieracium odoratum, Arrhenatherum, Crepis biennis, Lathyrus, Trisetum...
IT3210002	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: Hieracium, organo, ecces, repen...
IT3210002	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: erbacee, rupes...
IT3210002	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
IT3210002	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	3.75	ettari	
IT3210002	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
IT3210002	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: nitida, Artemisia, brachystachys, Carex mucronata, Cystopteris alpina, Moehringia ciliata, Moehringia trinervia, Phytoloba globulariifolia, Potentilla caulescens...

PROGETTO METTIAMOCI IN RIGA
 LINEA DI INTERVENTO L1 "GESTIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000"
 ATTIVITÀ A1.1 "DIVULGAZIONE E MESSA IN RETE DI BUONE PRATICHE SUL TERRITORIO NAZIONALE"

DOCUMENTO TECNICO

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE 2 -
 "OBIETTIVI, ATTRIBUTI E TARGET" DEL FORMAT OBIETTIVI E MISURE DI
 CONSERVAZIONE

VOLUME 1 - LE SCHEDE DEGLI HABITAT

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE 2
 "OBIETTIVI, ATTRIBUTI E TARGET" DEL FORMAT OBIETTIVI E MISURE DI
 CONSERVAZIONE

**VOLUME 2 - LE SCHEDE DELLE SPECIE
 VEGETALI**

**VOLUME 3
 LE SCHEDE DELLE SPECIE FAUNISTICHE**

Obiettivi e Misure di Conservazione

D.G.R. n. 1392/2025 - Sezione 3. Misure di conservazione habitat- specifiche e specie-specifiche

Codice sito	Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	PRESSIONI		Tipologia misura	Misura di conservazione	BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA			
				Codice	Descrizione			Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione
IT3210002	8310	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	L'accesso è vietato in assenza di opportuna regolamentazione	100	% dell'ambito di conservazione	Regione del Veneto	si	-	Misura di conservazione di cui al comma 1 dell'art. 162 dell'allegato B alla D.G.R 786/2016 e ss.mm.ii.
IT3210002	Austropotamobius pallipes	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie nel sito attraverso il miglioramento di struttura e funzioni nei prossimi 10 anni	si	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PD - programma didattico	Attività di informazione dei frequentatori dell'area in materia di contaminazione da <i>Aphanomyces astaci</i>	1	Attività	Regione del Veneto	-	da avviare	In considerazione della presenza del fungo all'interno del territorio regionale (in particolare anche all'interno di corpi idrici all'interno della provincia stessa di Verona, si ritiene necessario realizzare attività ad hoc (ad esempio mediante informazione diretta dei turisti, anche, eventualmente con l'installazione di cartellonistica adeguata) per informare i frequentatori dell'area sui comportamenti da adottare al fine di limitare il rischio di introduzione di <i>Aphanomyces astaci</i> nel sito. La cifra riportata, da considerarsi indicativa, è relativa alla realizzazione di materiale informativo ad hoc per lo scopo. L'orizzonte temporale ipotizzato per l'attuazione della presente misura è di 3 anni.
IT3210002	Austropotamobius pallipes	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie nel sito	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Realizzazione di uno studio sulla specie nel sito	1	Studio	Regione del Veneto	-	da avviare	Al fine di integrare le conoscenze relative alla specie nel sito, come richiesto dalla sezione II del format, si ritiene necessaria l'esecuzione di uno studio ad hoc per la specie in questione

Tipologia misura: si riferisce alle tipologie riportate nel Manuale delle Linee Guida per la redazione dei piani di gestione (MATT, 2002):

- ✓ IA = intervento attivo
- ✓ RE = regolamentazione
- ✓ IN = incentivazione
- ✓ MR = programma di monitoraggio e/o ricerca
- ✓ PD = programma didattico

Obiettivi e Misure di Conservazione

D.G.R. n. 1392/2025 - Sezione 4. Misure di conservazione trasversali

Codice	Tipologia misura	Misura di conservazione	BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA			
			Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto	Vigenza	Stato di	Descrizione
								macroinvertebrati (cod. tariffario 3.2.00.75), macrofite (cod. tariffario 3.2.00.76) e diatomee (cod. tariffario 3.2.00.77) in ambito fluviale.
IT3210003	RE - regolamentazione	Proposta di legge regionale per la regolazione del sorvolo su siti Natura 2000	100%	PDL	Regione del Veneto	No	da avviare	Lo proposta legislativa è finalizzata a definire criteri e limiti per le attività di sorvolo sul territorio regionale, con particolare riferimento ai siti della Rete Natura 2000 e alle aree di elevato valore naturalistico. L'obiettivo è fornire un quadro di riferimento che consenta di conciliare le esigenze operative dei diversi tipi di volo con la tutela della biodiversità, la salvaguardia degli habitat sensibili e la riduzione delle possibili interferenze con la fauna.
IT3210004	IA - intervento attivo	Miglioramento della cartellonistica presente all'interno del sito entro 5 anni.	40	n° cartelloni informativi	Regione Veneto	-	da avviare	Realizzazione di nuova cartellonistica con lo scopo di: 1. concentrare la frequentazione antropica unicamente sulla rete sentieristica definita; 2. comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000. Costo desunto da Prezziario agroforestale veneto del 2022 (G.2.7), non comprendente la stampa e la progettazione grafica della cartellonistica associata alla bacheca in legno (posa inclusa) Si ritiene plausibile un orizzonte temporale di 5 anni per l'attuazione della presente misura.
IT3210004	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Esecuzione di un monitoraggio dei chiroterteri frequentanti il sito	1037	ha	Regione veneto	-	da avviare	In considerazione della presenza di segnalazioni nell'area di chiroterrofauna di interesse comunitario (nello specifico, <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>), si ritiene necessaria l'esecuzione di un monitoraggio volto a confermare la presenza di una popolazione della specie in questione nel sito, nonché la ricerca di ulteriori eventuali specie, anche in considerazione della ridotta disponibilità di dati relativi alla chiroterrofauna in Veneto.



Sez. 1 - QCB e Obiettivi

Sez. 2 - Obiettivi Att_Target

Sez 3 - Misure di Conservazione

Sez. 3a - Misure trasversali



Obiettivi e Misure di Conservazione

Applicazioni del QBC (Quadro Conoscitivo di Base - Sezione I)

Valutazione Preliminare - Format di Supporto Proponente

Parametro CONSERVAZIONE

Identificare il livello di conservazione dell'habitat o della specie di interesse comunitario riconosciute presenti, sulla base delle informazioni desumibili dal Formulario Standard (SDF) e dal report ex art. 17 della Direttiva "Habitat" (RDH) o dal report ex art. 12 della Direttiva "Uccelli" (RDU). Riportare uno dei seguenti: Critico, Non Critico, Non Pertinente.

1355 - *Lutra lutra* ALP MED **CON**

1334 - *Lepus timidus* ALP CON MED

1344 - *Hystrix cristata* MED CON ALP

1341 - *Muscardinus avellanarius* MED CON ALP

4001 - *Crocodylus sicula* MED

1342 - *Dryomys nitedula* ALP MED

critico / non critico

		RDH				
		Overall assessment				
		FV - favorevole	U1 - inadeguato	U2 - cattivo	XX - sconosciuto	
SDF	Grado di Conser	A - eccellente	Non critico	Non critico	Critico	Critico
		B - buono	Non critico	Non critico	Critico	Critico
		C - significativo	Critico	Critico	Critico	Critico
	RapporPop	D - non significativo	Critico	Critico	Critico	Critico

BI GEOGRAPHICAL LEVEL

4. Biogeographical and marine regions

4.1 Biogeographical or marine region where the species occurs **CON - Continental**

4.2 Sources of information

6. Population

6.1 Year or period 2013-2015

6.2a Population size - U

6.2b Population size - N

6.2c Population size - M

6.2d Population size - R

6.3 Type of estimate

6.4a Additional population

6.4b Additional population

6.4c Additional population

6.4d Additional population

6.5 Type of estimate

6.6 Population size Method

6.7 Short-term trend

6.8 Short-term trend

6.9a Short-term trend

6.9b Short-term trend

6.9c Short-term trend

6.10 Short-term trend

6.11 Long-term trend

6.12 Long-term trend

6.13a Long-term trend

6.13b Long-term trend

6.13c Long-term trend

6.14 Long-term trend

6.15a1 Favourable reference

6.15a2 Favourable reference

6.15b Favourable reference

6.15d Favourable reference

6.16 Change and reasons

6.17 Additional information

7. Habitat for the species

7.1a Sufficiency of area and quality of occupied habitat - Are area and quality of occupied habitat sufficient (for long-term survival)? Y - Yes

7.1b Sufficiency of area (for long-term survival)

7.2 Sufficiency of area

7.3 Short-term trend

7.4 Short-term trend

7.5 Short-term trend

7.6 Long-term trend

7.7 Long-term trend

7.8 Long-term trend

7.9 Additional information

8. Main pressures

8.1 Characterisation of pressure

8.2 Conversion from

8.3 Conversion from

8.4 Conversion from

8.5 Conversion from

8.6 Conversion from

8.7 Conversion from

8.8 Conversion from

8.9 Conversion from

8.10 Conversion from

8.11 Conversion from

8.12 Conversion from

8.13 Conversion from

8.14 Conversion from

8.15 Conversion from

8.16 Conversion from

8.17 Conversion from

8.18 Conversion from

8.19 Conversion from

8.20 Conversion from

8.21 Conversion from

8.22 Conversion from

8.23 Conversion from

8.24 Conversion from

8.25 Conversion from

8.26 Conversion from

8.27 Conversion from

8.28 Conversion from

8.29 Conversion from

8.30 Conversion from

8.31 Conversion from

8.32 Conversion from

8.33 Conversion from

8.34 Conversion from

8.35 Conversion from

8.36 Conversion from

8.37 Conversion from

8.38 Conversion from

8.39 Conversion from

8.40 Conversion from

8.41 Conversion from

8.42 Conversion from

8.43 Conversion from

8.44 Conversion from

8.45 Conversion from

8.46 Conversion from

8.47 Conversion from

8.48 Conversion from

8.49 Conversion from

8.50 Conversion from

8.51 Conversion from

8.52 Conversion from

8.53 Conversion from

8.54 Conversion from

8.55 Conversion from

8.56 Conversion from

8.57 Conversion from

8.58 Conversion from

8.59 Conversion from

8.60 Conversion from

8.61 Conversion from

8.62 Conversion from

8.63 Conversion from

8.64 Conversion from

8.65 Conversion from

8.66 Conversion from

8.67 Conversion from

8.68 Conversion from

8.69 Conversion from

8.70 Conversion from

8.71 Conversion from

8.72 Conversion from

8.73 Conversion from

8.74 Conversion from

8.75 Conversion from

8.76 Conversion from

8.77 Conversion from

8.78 Conversion from

8.79 Conversion from

8.80 Conversion from

8.81 Conversion from

8.82 Conversion from

8.83 Conversion from

8.84 Conversion from

8.85 Conversion from

8.86 Conversion from

8.87 Conversion from

8.88 Conversion from

8.89 Conversion from

8.90 Conversion from

8.91 Conversion from

8.92 Conversion from

8.93 Conversion from

8.94 Conversion from

8.95 Conversion from

8.96 Conversion from

8.97 Conversion from

8.98 Conversion from

8.99 Conversion from

8.100 Conversion from

9. Conservation measures

9.1a Status of measure

9.1b Status of measure

9.2 Main purpose of the measure

9.3 Location of the measure

9.4 Response to the measure

9.5 List of main measures

9.6 Additional information

10. Future prospects

10.1a Future prospects of parameters - Range

10.1b Future prospects of parameters - Population

10.2 Future prospects of parameters - Habitat of the species

10.3 Additional information (optional)

11. Conclusions

11.1 Range

11.2 Population

11.3 Habitat for the species

11.4 Overall assessment of Conservation Status

11.5 Overall trend in Conservation Status

11.6 Overall assessment of conservation status (11.5)

11.7 Overall trend in conservation status (11.6)

11.8 Additional information (optional)

12. Natura 2000 (pSCIs, SCIs and SACs) coverage for Annex II species

12.1a Population size inside the pSCIs, SCIs and SACs network (on the biogeographical/marine level including all sites where the species is present) - Unit

12.1b Population size inside the pSCIs, SCIs and SACs network (on the biogeographical/marine level including all sites where the species is present) - Minimum

12.1c Population size inside the pSCIs, SCIs and SACs network (on the biogeographical/marine level including all sites where the species is present) - Maximum

12.1d Population size inside the pSCIs, SCIs and SACs network (on the biogeographical/marine level including all sites where the species is present) - Best single value

12.2 Type of estimate

12.3 Population size inside the network Method used

12.4 Short-term trend of population size within the network Direction

12.5 Short-term trend of population size within the network Method used (optional)

12.6 Additional information (optional)

13. Complementary information

13.1 Justification of No thresholds for trends (optional)

13.2 Trans-boundary assessment (optional)

13.3 Other relevant information (optional)

Livelli di Valutazione

Art. 3 del Regolamento VINCA

La procedura di VINCA si articola nei seguenti tre livelli progressivi:

- **valutazione preliminare/Screening (Livello I)** finalizzata ad **accertare l'insorgenza** di possibili incidenze sul Sito, singolarmente o congiuntamente con altri P/P/P/I/A, alla luce degli obiettivi di conservazione dello stesso. Lo Screening può essere *specifico* se riferito a singoli P/P/P/I/A o di *prevalutazione* se riferito alle tipologie di P/P/P/I/A;
- **valutazione appropriata (Livello II)** finalizzata a **valutare la significatività** delle possibili incidenze sul Sito, singolarmente o congiuntamente con altri P/P/P/I/A, rispetto all'integrità dello stesso e tenuto conto degli obiettivi di conservazione;
- **valutazione in deroga (Livello III)** conseguente al riconoscimento di una incidenza significativa negativa sul Sito e finalizzata ad **accertare l'esistenza di soluzioni alternative** ovvero, in loro assenza, la sussistenza di **giustificati motivi imperativi di rilevante interesse pubblico** e l'**individuazione delle opportune misure di compensazione**.

Livelli di Valutazione

Caratteristiche

- Il **livello I - VALUTAZIONE PRELIMINARE** - risponde ad un'analisi del quadro conoscitivo di base (SDF + OBC) con cui riconoscere situazioni conflittuali generatrici di incidenze. È svolto con l'esclusivo utilizzo di **formulari standardizzati** (sia lato Proponente che lato Valutatore) e non può prevedere il ricorso a prescrizioni (concetto giurisprudenzialmente associato alla valutazione appropriata) ma l'individuazioni di condizioni d'obbligo (indicazioni standardizzate atte a mantenere l'interferenza sotto soglia e quindi garantire il soddisfacimento degli obiettivi di conservazione).
- Il **livello II - VALUTAZIONE APPROPRIATA** - sviluppa analisi quali-quantitative, frutto di approfondimenti specifici per habitat e specie, necessarie a fornire una **misura** del cambiamento del livello locale della conservazione. Deve essere prodotto uno **studio di dettaglio** (studio per la Vinca), soggetto a istruttoria ordinaria con cui eventualmente introdurre specifiche prescrizioni che definiscono i vincoli o le azioni da attuare per contrastare o mitigare le incidenze in modo che risultino essere non significative a carico degli habitat e delle specie ovvero dell'integrità del sito.
- Il **livello III - VALUTAZIONE IN DEROGA** - è riferito all'analisi quali-quantitativa delle **soluzioni alternative** alle fonti dell'incidenza significativa negativa a carico di habitat e specie e, in presenza di giustificati motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, alla definizione delle misure compensative attraverso uno **studio per la VINCA in deroga**. Viene svolta istruttoria ordinaria, con cui validare le soluzioni alternative e le compensazioni, ed è seguita da una fase di informazione/richiesta di parere alla Commissione Europea.

Significatività dell'incidenza

k) **incidenza**: qualsiasi effetto negativo, diretto o indiretto, a breve, medio o lungo periodo che può essere causato all'ambiente fisico e naturale di un Sito da un P/P/P/I/A;

l) **incidenza significativa**: significativa condizione di degrado conseguente alla prevista riduzione della superficie dell'habitat di interesse comunitario oppure all'alterazione nel lungo termine della struttura e delle funzioni specifiche necessarie al suo mantenimento o alla riduzione rispetto alla situazione iniziale della conservazione delle specie tipiche ad esso associate ovvero significativa condizione di perturbazione conseguente al previsto declino nel lungo termine della popolazione della specie di interesse comunitario sul Sito o alla riduzione o al rischio di riduzione dell'areale di distribuzione della specie nel Sito o alla riduzione delle dimensioni dell'habitat di specie nel Sito;

La determinazione della significatività dipende dalle caratteristiche del sito (presenza di habitat e di popolazioni vegetali ed animali) e dalle condizioni ambientali (consistenza degli habitat e delle specie) e dagli obiettivi specifici (target e soglie) di conservazione per il sito.

Principali tipologie di incidenza

- a. **perdita** diretta: riduzione della copertura dell'habitat o dell'habitat di specie come risultato della sua distruzione fisica (rimozione o obliterazione, anche con riguardo alle zone di riproduzione, foraggiamento e riposo delle specie) o riduzione della popolazione naturale della specie (raccolta, prelievo, altre cause di mortalità diretta);
- b. **frammentazione**: un'alterazione nella locale distribuzione degli habitat, habitat di specie e specie, compresa la disconnessione territoriale o funzionale (riconducibili a barriere fisiche o ecologiche) o la suddivisione in unità più piccole e isolate;
- c. **degrado**: deterioramento della qualità dell'habitat o dell'habitat di specie, che porta a una ridotta abbondanza di specie caratteristiche o a una struttura alterata della comunità (composizione delle specie).
- d. **perturbazione**: cambiamento delle condizioni ambientali esistenti da cui è derivabile l'allontanamento duraturo degli esemplari delle specie, la modifica nel comportamento delle specie, la modifica nella capacità e nei livelli riproduttivi, la modifica dei livelli di morbilità o di mortalità.

Il **Livello I** è ammesso solo per ciò che determina una variazione locale e minimale dei valori costitutivi (struttura e funzioni) del grado di conservazione, risultando quindi nel complesso inalterato (trascurabile, irrilevante).

Perdita, frammentazione, degrado (deterioramento), perturbazione, se non adeguatamente giustificati (anche in termini di misure precauzionali o, poi, di Condizioni d'Obbligo), corrispondono a tipologie di incidenza che necessitano di essere adeguatamente valutate in termini di significatività (**Livello II**).

Livelli di Valutazione

Criteri di scelta

- Localizzazione
- Natura delle interferenze
- Bersagli raggiunti
- Previsione di incidenze
- Possibilità di scadimento del grado di conservazione



LIVELLO I

LIVELLO II

LIVELLO III

Esiste una graduazione nei criteri che possono assumere pesi specifici diversi a seconda dei contesti e della natura dell'iniziativa da sottoporre a valutazione.

Procedura di VINCA

Livello I - Valutazione preliminare (Screening Specifico)

e Livello II - Valutazione appropriata

giorni			Livello I - Valutazione preliminare	Livello II - Valutazione appropriata
60	variabile	FASE 1 (avvio)	Acquisizione documentazione per la VINCA e verifiche preliminari	
			<ul style="list-style-type: none"> Format di supporto Proponente Geodatabase + metadato 	<ul style="list-style-type: none"> Studio per la VINCA Geodatabase + metadato Declaratorie e liberatorie
	30	FASE 2 (pubblicazione e consultazioni)	Pubblicazione sul sito WEB istituzionale + osservazioni e "sentito Soggetto Gestore"	
	variabile	FASE 3 (istruttoria)	Format di Supporto Valutatore	Richiesta Integrazion ↳ Istruttoria "classica"
		FASE 4 (esito)	Notifica del parere motivato + pubblicazione SITO WEB	

SEZIONE 3 - CONSERVAZIONE RETE NATURA

A) Fonti ordinarie

Codice Sito	SDF ¹	PdG ³	CRH ⁴	CRS ⁵	Osservazioni ⁶
IT.....
IT.....

B) Altre fonti

1	Argomento ⁷	Base
n

3.2 Habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario

Codice Sito	Codice Specie	Habitat Specie	Denominazione	Presenza ⁰⁶
IT.....
IT.....

Base Informativ